

# Rassegna Stampa

7/9 maggio 2022

LA DECISIONE

# Linarolo, il Tar annulla divieto di spandere fanghi entro 500 metri dalle case

Accolto il ricorso presentato dalla società Var di Belgioioso «Giusto impedire effetti nocivi ma spetta alla Regione stabilire le distanze dai punti sensibili»

Maria Fiore/LINAROLO

La società Var di Belgioioso potrà, in futuro, non tenere conto del divieto imposto dal Comune di Linarolo di non spargere fanghi entro 500 metri dal centro abitato. Lo ha stabilito il Tar, che ha dato ragione alla società di trattamento fanghi, accogliendo il suo ricorso. La società è al centro di una inchiesta penale che vede il suo amministratore, Carlo Clerici, e altre sette persone indagati per inquinamento colposo (dall'impianto, secondo la procura, sarebbero usciti fanghi non adeguatamente trattati e quindi non adatti a essere distribuiti sui terreni). L'indagine, tuttavia, riguarda un tema diverso rispetto al contenzioso che si è svolto davanti al tribunale amministrativo. La società Var aveva impugnato, prima che esplodesse l'inchiesta, la delibera dell'ammini-



L'ingresso dei camion alla Var

strazione comunale di Linarolo, del marzo 2021, sulla variante del Pgt che istituiva una fascia di rispetto di 500 metri rispetto al centro abitato entro la quale sarebbe vietata l'attività di spandimento su terreni agricoli «dei fanghi da depurazione, ammendanti, correttivi e digestati».

## LA SENTENZA

Il Tar (anche se la decisione potrebbe ancora essere impugnata) ha stabilito che quel divieto non è legittimo. Intanto «le norme di Pgt che introdu-

cono limiti all'attività di spandimento fanghi, impedendone lo svolgimento in determinate zone del territorio comunale, incidono – si legge nella sentenza – in maniera concreta e diretta sugli interessi» della società che ha fatto ricorso, «perché determinano una contrazione della potenziale clientela».

Il Tar richiama poi la disciplina in vigore sull'uso dei fanghi, che da un lato «assicura che l'attività di spandimento dei fanghi non provochi effetti nocivi sul suolo e sull'uomo», dall'altro «incoraggia l'attività di spandimento, in quanto volta al recupero di un materiale classificato come rifiuto e che, quindi, dovrebbe essere altrimenti smaltito». In ogni caso, dice il Tar, «spetta alla Regione, e non ai Comuni, individuare le distanze minime da tenere rispetto a punti sensibili, come le abitazioni». E questo per evitare che l'attività di spandimento, «come detto da incoraggiare in quanto volta al recupero di un rifiuto – spiega il Tar – venga ingiustificatamente ostacolata per interessi particolaristici». —

Terzo settore: 63 domande presentate (entro il termine del 26 aprile) per un totale di 750mila euro, ma a disposizione ce ne sono 400mila

## Bandi Fondazione comunitaria le richieste doppiano le risorse

### IL CASO

PAVIA

**S**u 400 mila euro complessivamente a disposizione ammontano a quasi il doppio (752.998,85 euro) le richieste di cofinanziamento arrivate entro il termine del 26 aprile alla Fondazione comunitaria della provincia di

Pavia, emanazione locale della Fondazione Cariplo. Il numero di domande presentate alla sede dell'ente, a Pavia in via Perelli, è stato di 63. Le richieste riguardavano i primi tre bandi dell'anno. Il primo aveva come tema l'assistenza sociale, con dotazione di 150mila euro: le richieste alla Fondazione sono state 25 per un importo totale di 317.424,88 euro. Il secondo bando stanziava

invece fondi per progetti su tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico.

In questo caso ci sono 250mila euro a disposizione, mentre le domande presentate sono state 18 per un totale di 285.363,57 euro, dunque di poco superiore alla dotazione. Al contrario sul terzo bando (riguardante iniziative di promozione di attività culturali) si regi-

strano venti richieste di finanziamento per un importo totale di 149.410,40 euro, mentre i fondi a disposizione ammontano a 50mila euro.

Si apre ora la fase dell'esame e della selezione dei progetti presentati: nei prossimi giorni il Consiglio di amministrazione della Fondazione si riunirà per stabilire quali tra quelli candidati a usufruire dei contributi saranno ammessi al finanziamento.

Il cda della Fondazione, a cui spetta la valutazione, presieduto da Giancarlo Albini, è composto da Alberto Dell'Acqua, Selenia Marchese, Nicoletta Marenzi, Roberto Brambilla, Alessandro Re, Claudio Vese, Giovanni Arioli, Renata Crotti, Silvia Priori, Luigi Oltrona Visconti, Pietro Previtali.



**GIANCARLO ALBINI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA**

**I progetti saranno esaminati del Consiglio d'amministrazione**

C'è comunque un quarto bando della Fondazione comunitaria, tuttora aperto perché il termine per presentare i progetti è il 31 maggio. Le proposte in questo caso devono riguardare la tutela, la promozione e la valorizzazione della natura e dell'ambiente. I fondi a disposizione ammontano a 49.980 euro (dei quali 41.000 euro messi a disposizione dalla Fondazione comunitaria grazie a risorse di Fondazione Cariplo, 4.980 euro da PaviaAcque e 4.000 euro da AsmPavia).

Come sempre i finanziamenti possono essere concessi ed erogati a condizione che i proponenti riescano a raccogliere sul territorio una parte delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti. —

**L.SI.**

INVERNO

# Falso tecnico in azione

## La verifica al contatore finisce con una truffa



Attenzione ai falsi tecnici che bussano alle porte degli anziani

INVERNO E MONTELEONE

Si è presentato nell'abitazione, a Inverno, spacciandosi per tecnico dell'acquedotto comunale, incaricato di un controllo. Un trucco, già tante volte utilizzato, per derubare il padrone di casa. La vittima, un anziano di 80 anni, non si è accorto che durante il sopralluogo, forse con l'aiuto di un com-

plice, quel finto operaio gli ha sottratto mille euro in contanti custoditi in un cassetto. La truffa è stata denunciata ai carabinieri della stazione di Cortelona, che ora indagano.

### FINTO CONTROLLO

Il raggio, secondo quanto denunciato, è stato messo a segno nella mattinata di venerdì, verso mezzogiorno.

L'anziano ha aperto la porta a un uomo che si è qualificato come addetto dell'acquedotto del Comune di Inverno.

All'anziano il finto tecnico ha spiegato che doveva effettuare una verifica sull'impianto e sul contatore, per alcune anomalie che si erano verificate in altre abitazioni. In questo modo il truffatore ha avuto libero accesso alla casa.

### LA FUGA

Una volta all'interno dell'abitazione ha cercato di distrarre la sua vittima, che non ha sospettato di nulla. Non è neppure da escludere che in casa sia entrato un complice, senza essere visto. Fatto sta che a un certo punto il finto operaio ha detto di avere concluso il controllo e ha avuto fretta di andarsene. Solo quando è uscito, l'anziano, ripensando alla strana visita, si è accorto di essere stato derubato. A quel punto non gli è rimasto che presentare una denuncia ai carabinieri. —

M. FIO.

GODIASCO AL VOTO

# Riva corre per il bis «Squadra rinnovata per finire il lavoro»

Nel programma c'è il recupero della Casa del giovane  
Affronterà una lista capeggiata da Giovanni Bariani

GODIASCO

Saranno due le liste che si contenderanno il comune di Godiasco Salice Terme il prossimo 12 giugno. Quella guidata dal sindaco uscente Fabio Riva sarà contrapposta la lista capeggiata da Giovanni Bariani, già consigliere comunale 5 anni fa nella lista allora guidata da Gabriele Barbieri. Proprio in questi giorni Riva ha completato la lista che sarà poi presentata nelle prossime settimane alla cittadinanza.

IL SINDACO USCENTE

«Dopo cinque anni di amministrazione - sottolinea Riva - ho deciso di ricandidarmi con una squadra in parte rinnovata, con l'entusiasmo di sempre e con l'obiettivo di portare a termine il percorso iniziato 5 anni fa. Fra gli obiettivi - prosegue Riva - c'è anche quello di

portare a compimento opere avviate nei mesi scorsi, quali la riqualificazione del centro storico di Godiasco e in modo particolare la piazza Cagnoni e le vie limitrofe realizzando la nuova pavimentazione, nuovo arredo urbano e nuovo impianto di illuminazione».

Tra gli obiettivi che l'amministrazione uscente intende realizzare, se venisse riconfermata, c'è anche la ristrutturazione della "Casa del Giovane", in sostanza l'oratorio di Godiasco oltre alla riqualificazione del polmone verde del parco Montale, sempre di Godiasco, dove le opere sono iniziate nei giorni scorsi. «Complessivamente - spiega ancora Riva - si tratta di circa 800 mila euro di lavori che sono appena iniziati e che attendono di essere ultimati. Il programma che andremo a presentare alla cittadinanza terrà conto delle

esigenze di Godiasco e Salice e puntiamo a far diventare il nostro Comune una smart city con il rifacimento delle luci a led». Il sindaco uscente Riva conclude: «Dopo il lavoro svolto in questi primi cinque anni, da più parti mi è stato espressamente chiesto di ricandidarmi. Credo che siamo riusciti a avvicinare le istituzioni alla cittadinanza. Vogliamo continuare sulla strada intrapresa cinque anni fa».

I CANDIDATI

La lista guidata da Fabio Riva è composta da: Martina Beltrandi, Lara Bressani, Marco Bruggi, Giancarla Deantoni, Alessandro Meisina, Luca Meisina, Giacomo Natino, Ludovico Pedretti, Luisella Piedicorcia, Rita Quattrocchio, Daniele Rochini e Matteo Solinghi.

—  
ALESSANDRO DISPERATI

RIVANAZZANO TERME VERSO IL VOTO

# L'ex sindaco presenta la lista «Pronto a tornare al timone»

RIVANAZZANO TERME

«Mi presento a voi per ripartire insieme e affrontare il futuro con la sicurezza di un'esperienza consolidata, con una squadra che rappresenta tutte le età per confrontarci e interpretare le necessità di Rivanazzano Terme». Romano Ferrari, 62 anni fresco di pensione, dopo 10 anni da sindaco dal 2007 al 2017 e attuale vice sindaco della località termale lancia la sua sfida per tornare a governare Rivanazzano per i prossimi 5 anni. Una prima

## Decisi i candidati che seguiranno Romano Ferrari nella sfida elettorale

presentazione del programma e della squadra è stata fatta l'altra sera nella sede elettorale di via Gatti 18, dove Ferrari ha ripercorso i successi delle sue precedenti amministrazioni, per poi illustrare per sommi capi il programma della nuovo mandato in caso di vittoria (la presentazione ufficiale avverrà il 20 maggio 2022 al teatro comunale). Si vota il 12 giu-



Romano Ferrari (al centro) con i candidati della lista

3 le liste in corsa: oltre a quella dell'attuale vice sindaco ci sarà la lista guidata dall'attuale assessore all'agricoltura Alice Zelaschi ed una del Pd con alla guida Luigi Gatti. Romano Ferrari ha messo in campo tutta la sua grinta presentando il gruppo, in parte rinnovato e per chiedere il voto dei rivanazzanesi. «Dopo i momenti molto complessi che abbiamo vissuto negli ultimi 2 anni - ha sottolineato Ferrari - è tanta la voglia di ripartire, di riprendere a crescere e ad avere fiducia nel futuro. Dopo 15 anni di progetti realizzati e di risultati gratificanti oggi mi ripresento come candidato sindaco per ripartire insieme ai miei concittadini e per affrontare le sfide del futuro con la sicurezza di

che però rinvigorita da tanto entusiasmo». E Ferrari ha spiegato: «Da parte nostra non verrà mai a mancare quell'autonomia di azione che ha sempre contraddistinto le nostre amministrazioni, indipendenti da influenze esterne e concentrate sul bene concreto del nostro Comune. Ripeto, indipendenti da influenze esterne, che non possono condizionare un sindaco quando necessitano decisioni rapide ed efficaci». La lista vede come candidati: Andrea DegliAlberti, Francesco Di Giovanni, Laura Disperati, Adriano Favalli, Marco Largaiolli, Giorgia Mazzocco, Giampaolo Monastero, Luca Perinati, Elisa Randi, Angelo Rossi, Simonetta Sciacovelli, Camilla Timo. —

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

# Mortara, otto liste hanno scelto i candidati per il Consiglio

Ancora da definire i nomi di Forza Italia e della civica di centrosinistra pro Barbieri. Sono 16 i posti da assegnare, in lizza anche Facchinotti e l'altro ex sindaco Olivelli

**Sandro Barberis** / MORTARA

Si riempiono le caselle dei candidati al consiglio comunale di Mortara, in vista del voto del 12 giugno. Quattro i candidati sindaci, di cui uno solo ha già ricoperto la carica di primo cittadino, ovvero Giuseppe Abbà, ora 79enne, alla guida del municipio dal 1975 al 1982 e dal 1989 al 1991. Dieci le liste totali. I candidati di ogni lista possono essere non più di 16. Otto liste hanno già scelto i candidati, anche se si tratta di nomi non ancora depositati ufficialmente, le rimanenti, ovvero Forza Italia e la civica Mortara 4.0, avranno tempo sino a sabato prossimo per presentarli. Poi la prefettura dovrà verificare l'effettiva eleggibilità dei candidati.

Spiccano tra i candidati Andrea Olivelli, primo sindaco leghista della città nel 1993, e Marco Facchinotti, sindaco uscente della Lega che dopo due mandati si candida co-



L'aula del consiglio comunale di Mortara

me consigliere. Ma in lista ci sono anche un'ex assessora regionale (fino al 2021), la leghista Silvia Piani, e l'attuale vicepresidente della Provincia Daniela Bio di Forza Italia, la cui lista ancora non è completa. Al primo turno del 12 giugno un sindaco sarà eletto solo ottenendo il 50%

**In corsa Silvia Piani ex assessora regionale e la vicepresidente della Provincia Bio**

più uno dei voti validati. Altrimenti ballottaggio domenica 26 giugno tra i due candidati più votati.

A sfidarsi per la successione di Facchinotti saranno Luigi Tarantola, Ettore Gerosa, Marco Barbieri e Giuseppe Abbà.

**Ettore Gerosa** è sostenuto da tre liste: Fratelli d'Italia e le civiche Viviamo Mortara e

Insieme si può.

**Fdi** schiera: Laura Gardella, Riccardo Desa, Andrea Olivelli, Alessandro Paoletti, Andrea Usardi, Denise Mirimin, Emanuela Navoni, Federico Ferraris, Gabriele Signorelli, Giuliana Pusceddu, Matteo Ranaboldo, Paola Livraga, Paolo Pischedda, Pierangela Salsa, Santo Occhipinti, Veronica Porazzi.

La lista **Viviamo Mortara** candida: Michele Mazzitello, Cinzia Vaccaroli, Andrea Bocca Corsico Piccolino, Annalisa Delrito, Annalisa Zenone, Enrico Santimaria, Ezio Ge, Fabiola Mescia, Federica Rufo, Luca Fantinato, Marco Caresana, Mattia Rubini, Renato Ferraris, Riccardo Bertini, Simona Bagna.

La lista **Insieme si può** punta su: Francesco Piano, Mauro Lombardi, Daniela Bertoncello, Maria Luisa Gironi, Filograte Montabelli, Roberto Chiodo, Caterina Busana, Loredana Caresana, Alberto Zanirato, Angela Stamura, Giuseppe Bellina, Anna Buzzanca, Pietro Doldi, Ivan Ferraris, Faustino Forzio, Carla Carlomagno.

Tre le liste per **Luigi Tarantola**: Lega, Forza Italia, la civica Mortara al centro.

La **Lega** schiera: Marco Facchinotti, Chiara Merlin, Luigi Granelli, Marco Vecchio, Paola Baldin, Margherita Baletti, Daniele Bianchi, Alberto Gregotti, Carlo Peretti, Armando Moscheni, Roberto Recchia, Andrea Pietranera, Francesco Princi, Roberto Recchia, Piera Cassineri, Silvia Piani.

La lista **Mortara al centro**: Pierangelo Pirola, Leonardo Massa, Jennifer Jin, Giampiero Manzini, Samuele Botta, Daniele Camana, Fabrizio Giannelli, Rocco Lamoglie, Luca Calvi, Elisa Paralovo, Elena Puleo, Cristina Colli, Stefania Maggiore, Elisabetta Falzoni, Ilaria Baratti, Silvia Tortorella.

Tre le liste anche per **Marco Barbieri**: Pd, M5s e la civica Mortara 4.0.

Il **Pd** candida: Luisa Della Bella, Fabio Ferrari, Giusi Figliano, Antonio Russo, Matteo Scanzano, Paola Bello, Rosalba Barletta, Samuele Patrucchi, Yuri Rambaldi, Marta Cavalieri, Cinzia Materossi, Marco Minutillo, Alessia Montalenti ed Andrea Baldi.

Il **Movimento 5 Stelle** punta su: Giovanni Arrigone, Daniela Cattelan, Pietro Pendo, Chiara Citarelli, Leila Gatti, Pietro Venditozzi, Ambrogina Forti, Giovanni Citarelli, Marco De Giorgi, Rosanna Camarda, Sebastiano Graziano, Salvina Greco, Francesca Scaccianoce, Dante Claps, Margherita Negri e Gianluca Padovan.

Giuseppe Abbà è sostenuto da **Rifondazione comunista**, che candida: Angela Chinosi, Adriano Arlenghi, Brigitte Hoffman, Danut Gradinaru, Giovanni Lova, Davide Domenichini, Massimiliano Farrell, Teresio Forti, Luigi Giovinazzo, Ilaria Fallosi, Maria Mottaran, Maria Teresa Centi, Mariarosa Minchioti, Mauro Porzio, Lorella Pelizzoni, Rita Riberti. —

# “Brianzacque, i Comuni raccontano l’acqua”: intervistato il Sindaco di Giussano

## *Rimarcato il legame fra la città e l’acqua: “Risorsa preziosa da non sprecare”*

Il Sindaco di Giussano, Marco Citterio, è stato intervistato per il format “BrianzAcque, i Comuni raccontano l’acqua”, un’azione di promozione e comunicazione che la società pubblica dei servizi idrici dei 55 Comuni targati Monza e Brianza ha messo in campo ormai da alcuni mesi per offrire un ulteriore spunto di riflessione sull’importanza dell’acqua.

(mi-lorenteggio.com) Giussano, 7 maggio 2022. Il Sindaco di Giussano, Marco Citterio, è stato intervistato per il format “BrianzAcque, i Comuni raccontano l’acqua”, un’azione di promozione e comunicazione che la società pubblica dei servizi idrici dei 55 Comuni targati Monza e Brianza ha messo in campo ormai da alcuni mesi per offrire un ulteriore spunto di riflessione sull’importanza dell’acqua.

L’acqua rappresenta infatti il filo conduttore di una video-intervista che ha avuto come prima location l’area Laghetto, da sempre meta di refrigerio estivo e attualmente in fase di restyling, dove lo specchio d’acqua diventa al contempo uno spazio di relazione, di socialità, di divertimento, di riposo e di attività fisica. Da qui la troupe si è spostata in via Pascoli, dove BrianzAcque ha di recente avviato la perforazione di un nuovo pozzo così da garantire il potenziamento delle fonti di approvvigionamento idrico cittadino. I pozzi in esercizio sul territorio sono 12, per una portata complessiva pari a 125.5 litri al secondo.

Nell’intervista si è fatto riferimento anche alle due Case dell’Acqua gestite da BrianzAcque presenti sul territorio comunale (una a Robbiano, l’altra a Birone) e particolarmente apprezzate per l’alta qualità dell’acqua e il costo contenuto.

La parte conclusiva dell’intervista traccia invece il quadro della ripresa socio-economica a seguito dell’emergenza sanitaria e mette in evidenza la cifra di 1 milione di euro che il Comune nel 2021 ha destinato a contributi per imprese, associazioni e famiglie colpite dalle restrizioni imposte per arginare la pandemia.

*“Il legame fra Giussano e l’acqua è testimoniato dalla presenza del Laghetto, ma anche dall’abbondante rete idrica territoriale a cui si sono aggiunti servizi particolarmente utilizzati dalla cittadinanza quali le Case dell’acqua – afferma **Marco Citterio, Sindaco di Giussano** – L’acqua rappresenta oggi un bene prezioso, da custodire, da tutelare e da valorizzare. Questo nuovo sguardo di attenzione passa anche dai piccoli gesti quotidiani: meno sprechi commettiamo, più contribuiamo a sviluppare una collettività che sia davvero attenta a questo enorme patrimonio”.*